

Scheda informativa: Interpretariato interculturale

Definizione

L'interpretariato interculturale designa la traduzione orale (generalmente interpretariato consecutivo) da una lingua a un'altra di tutto ciò che è detto, tenendo conto del contesto sociale e culturale degli interlocutori. Ciò avviene in una situazione di dialogo – “dialogo a tre” – nel quale l'interprete interculturale può essere presente sul posto o in collegamento telefonico.

Obiettivi dell'interpretariato interculturale

- Permettere il “buon funzionamento” di prestazioni pubbliche e la loro realizzazione con professionalità
- Assicurare alle persone migranti un accesso senza discriminazione alle offerte e alle prestazioni del servizio pubblico come anche un trattamento equo
- Garantire il passaggio delle informazioni, permettere la comprensione delle differenze (di natura culturale, socioeconomica, sociale, linguistica, religiosa, ecc.) e fornire assistenza per una gestione costruttiva delle stesse
- Creare le condizioni necessarie a una comprensione reciproca, a una relazione di fiducia e a una collaborazione proficua
- Rafforzare la responsabilità individuale delle persone migranti e sostenere gli sforzi d'integrazione

Ambiti d'intervento

Gli/Le interpreti interculturali intervengono in special modo in ambito formativo, sanitario e sociale. Delle conoscenze di base e un lessico specializzato in questi ambiti sono condizioni fondamentali per esercitare l'attività con successo. Sono anche possibili interventi in altri settori (polizia, giustizia, autorità, ambito dell'asilo, ecc.), tenendo conto delle esigenze specifiche (formazione continua specifica, condizioni quadro particolari).

Compiti e ruoli

Gli/Le interpreti interculturali permettono la comprensione in una situazione di dialogo. Costruiscono ponti tra una o più figure professionali da una parte, e persone migranti dall'altra quando non esiste tra loro nessuna lingua comune. La conduzione del colloquio rimane, in ogni momento e in assoluto, di competenza della figura professionale.

Setting e condizioni quadro

La caratteristica decisiva del setting nel quale avviene l'interpretariato interculturale è il dialogo: una situazione di colloquio con tre parti (indipendentemente dal numero effettivo di persone presenti).

Per un uso efficace dell'interpretariato interculturale sono essenziali i seguenti punti:

- fissare la durata del colloquio, i suoi contenuti e il suo svolgimento
- chiarire i ruoli e richiedere l'accordo da tutti i partecipanti
- menzionare il segreto professionale
- rivolgersi direttamente alla migrante / al migrante
- esprimersi in un linguaggio semplice e con frasi corte
- prevedere abbastanza tempo.

Profilo di competenza

Il profilo di competenza qui di seguito corrisponde al profilo richiesto per il certificato INTERPRET, qualifica di base conosciuta e affermata per gli/le interpreti interculturali.

Interpretariato

Gli/Le interpreti interculturali

- possiedono conoscenze comprovate in almeno una lingua locale e in una lingua d'interpretariato;
- conoscono un lessico specializzato di base in ambito formativo, sanitario e sociale e sono in grado di presentare fatti e nessi tra questi fatti in modo comprensibile e adatto ai destinatari;
- conoscono le tecniche di base dell'interpretariato consecutivo e traducono nei due sensi in modo esaustivo, esatto e più fedele possibile.

Comunicazione e competenza transculturale

Gli/Le interpreti interculturali

- hanno uno stile di comunicazione costruttivo e rispettoso e gestiscono in modo differenziato i rapporti di distanza e di prossimità;
- possiedono conoscenze di base nell'ambito della comunicazione interculturale;
- sono in grado di riconoscere difficoltà di comunicazione, di presentarle in modo trasparente ad entrambe le parti e di reagirci in modo adeguato alla situazione;
- conoscono i meccanismi di esclusione e di discriminazione di natura strutturale e personale;
- sono in grado di trarre vantaggio delle loro esperienze migratorie e delle loro conoscenze dei diversi mondi di vita per la loro attività di interprete.

Conoscenza delle strutture svizzere

Gli/Le interpreti interculturali

- dispongono di conoscenze attuali per orientarsi in ambito formativo, sanitario e sociale nella loro regione di domicilio e sono in grado di confrontarle con le strutture esistenti nelle società di origine dei/delle migranti;
- sono in grado di procurarsi informazioni in modo efficace e mirato;
- conoscono i principi della politica migratoria e in special modo i diritti e gli obblighi fondamentali delle persone migranti.

Capacità di riflessione ed etica professionale

Gli/Le interpreti interculturali

- riflettono sul loro ruolo e sul loro comportamento inerente alla comunicazione in situazione di dialogo;
- riflettono sul loro atteggiamento sia nei confronti delle istituzioni, autorità e servizi specializzati sia in quelli dei/delle migranti e sono in grado di esercitare la loro funzione mantenendo distanza rispetto al loro coinvolgimento;
- valutano realisticamente le proprie possibilità e i propri limiti personali, linguistici e professionali e agiscono con responsabilità;
- agiscono conformemente alla deontologia professionale (codice professionale per interpreti interculturali) rispettando, in particolar modo, il segreto professionale.

Informazioni

Su www.inter-pret.ch si trovano informazioni sulla formazione e la qualificazione degli/delle interpreti interculturali, materiali per una collaborazione efficace, gli indirizzi delle agenzie regionali d'interpretariato come anche una banca dati con tutti gli / tutte le interpreti interculturali certificati/e.

<http://dialog.inter-pret.ch> è la piattaforma di apprendimento dell'interpretariato interculturale con filmati, materiali didattici, reportage, interviste e commenti.